

LICEO CLASSICO - SCIENTIFICO STATALE "ARIOSTO - SPALLANZANI"

Piazzetta Pignedoli, 2 42121 REGGIO EMILIA (R.E.) - Tel. 0522 438046 Fax 0522 438841

Via Franchetti, 3 42121 REGGIO EMILIA (R.E.) - Tel. 0522 442124 Fax 0522 432352

E-mail: segreteria@liceoariostospallanzani-re.edu.it

Home page: www.liceoariostospallanzani-re.edu.it

CODICE FISCALE N. 80016650352

DISTRETTO DI REGGIO EMILIA N.11



PROCEDURA DI EVACUAZIONE DEI FABBRICATI SCOLASTICI IN CASO DI EMERGENZA E CALAMITÀ

L'emergenza è segnalata tramite

- allarme acustico (tre suoni brevi e intermittenti della campanella per l'allerta terremoto, o un suono prolungato per l'allerta antincendio) che dà il via all'evacuazione.
- allarme diffuso a voce attraverso l'impianto di filodiffusione
- allertamento degli allarmi ottico acustici antincendio

In caso di mancanza di energia elettrica, l'ordine di evacuazione dovrà essere comunicato a voce aula per aula, a cura degli operatori scolastici.

É' indispensabile che tutte le persone, nessuna esclusa, lascino gli edifici con ordine e, mantenendo la calma, si indirizzino verso le aree esterne di raccolta fino al termine dell'esercitazione.

CLASSI

I docenti che stanno facendo lezione, unitamente alla componente studentesca, seguiranno le seguenti procedure (già indicate nei prospetti esposti a fianco delle planimetrie che indicano i percorsi di esodo).

IN CASO DI ALLARME:

Mantenere la calma.

Interrompere ogni attività didattica.

❖ **allievo apri-fila (chi siede nel banco con il bollo verde)**

- Se manca l'insegnante, deve prendere la cartellina di classe.
- Si assicura che tutti siano in fila.
- Durante l'uscita, deve fare attenzione a non interrompere altre file, ma mettersi in coda dietro alle altre classi.
- Deve conoscere bene il percorso per raggiungere il punto di raccolta per tutte le aule in cui la classe svolge le lezioni.
- Deve portare con sé la cassetta con i telefoni cellulari della classe.

❖ **allievo chiudi-fila (chi siede nel banco con il bollo rosso)**

- Si assicura che tutti siano disposti in fila e si dispone all'ultimo posto.
- Nel caso in cui tutti i compagni siano disposti correttamente, comunica all'alunno apri-fila che può procedere all'evacuazione; nel caso vi fosse un problema, deve avvisare immediatamente gli alunni "soccorritori".
- All'uscita della fila dall'aula (o laboratorio), se non si sono riscontrati problemi e non è rimasto nessuno all'interno, dovrà chiudere la porta dietro di sé (non a chiave).
- Durante l'evacuazione verifica che la classe mantenga l'ordine prestabilito.
- Qualora il chiudi-fila sia lo studente più vicino alla cassetta porta cellulari, si deve far carico di portarla fuori dall'edificio, nella zona di raccolta.
- Il chiudi-fila funge anche da **allievo "soccorritore"**: deve accertarsi delle condizioni del compagno da soccorrere e, nel caso le condizioni di quest'ultimo gli rendano impossibile l'evacuazione, avvisa gli insegnanti.

tutti gli allievi

- Devono conoscere i percorsi di evacuazione.
- Chi dovesse trovarsi al di fuori dell'aula (ad esempio in bagno) deve raggiungere autonomamente il punto di raccolta della propria classe.
- Nel caso in cui l'emergenza scattasse durante l'intervallo o assemblee d'istituto (o altra situazione in cui le classi non sono raggruppate in un'unica aula), ogni studente esce dall'uscita più vicina al luogo in cui si trova, portandosi poi nel punto di ritrovo designato per la propria classe, dove lo attenderà il docente che sarebbe in orario, per l'appello.

TALI INCARICHI VANNO SEMPRE ASSEGNATI ED ESEGUITI SOTTO LA DIRETTA SORVEGLIANZA DELL'INSEGNANTE

Tutto il materiale della classe (zaini, cartelle, libri, cancelleria ecc.) deve essere lasciato in aula.

PERSONALE DOCENTE:

Il docente con la cartellina di classe uscirà davanti allo studente aprifila, per poter scegliere la via di evacuazione migliore, nel caso in cui alcune siano ostruite o non percorribili. (Per questo, è tenuto ad essere a conoscenza delle alternative possibili).

Una volta raggiunta la zona di raccolta, farà l'appello e farà pervenire al responsabile dell'emergenza il modulo di evacuazione con i dati sui numeri di allievi presenti ed evacuati e su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno della "carpetta di classe".

Gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura dei ragazzi "certificati" a loro affidati, per raggiungere le zone di raccolta all'esterno della scuola e segnalare all'incaricato presente in quella zona (professore o personale ATA) la propria presenza.

Il personale docente in attesa di prestare servizio e non impegnato nelle classi si recherà nei luoghi assegnati alla raccolta e comunque in "luogo sicuro".

Gli insegnanti presenti nei laboratori avranno cura di disattivare gli interruttori di energia presenti negli ambienti e chiuderanno le porte prima dell'abbandono dei locali.

Gli insegnanti e il personale tecnico che si trova nei laboratori dovranno raggiungere le aree sicure e seguire le normali procedure esposte.

Al termine dell'esercitazione, il Responsabile S. P. P. redigerà un verbale di evacuazione, indicando le procedure e le problematiche insorte durante l'esodo.

PERSONALE DI SEGRETERIA:

A seguito di segnalazione di emergenza, tutto il personale di segreteria uscirà dagli ambienti di lavoro dopo aver spento i computer, disattivato eventuali interruttori presenti negli uffici e aver chiuso le porte.

Tutti, nessuno escluso, seguiranno le vie d'esodo fino ai centri di raccolta in "luogo sicuro". Il responsabile del personale, **Dott.ssa Catia Colella**, procederà all'appello del personale ATA.

PERSONALE AUSILIARIO:

Il personale ausiliario ai piani dovrà:

Spalancare i portoni d'entrata (anche se dotati di maniglioni antipanico).

Staccare i dispositivi degli impianti di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, della rete idrica (disattivati a cura del personale addetto ai piani).

NORME GENERALI PER TUTTE LE COMPONENTI:

Seguire i percorsi d'esodo segnalati nelle planimetrie ai piani e dalla segnaletica di sicurezza (colore verde).

Le classi procederanno in modo ordinato verso le vie d'uscita ad esse assegnate.

Non usare gli ascensori e i montacarichi.

Nell'accedere ai corridoi, occorre mantenere la destra; nello scendere le scale, è opportuno mantenersi dalla parte del muro (destra), lasciando una via libera per il personale che deve operare al soccorso. Non appoggiarsi per nessun motivo ai corrimani delle scale (in caso di incendio, potrebbero crollare o avere una temperatura elevata).
Dirigersi verso le uscite con passo veloce, senza spingere o gridare.
I responsabili delle componenti scolastiche, dopo gli appelli, daranno rendiconto al responsabile della sicurezza, che redigerà il verbale di esercitazione.

Al termine della prova, le classi torneranno nelle proprie aule.

OBIETTIVI:

Creare e divulgare la coscienza della sicurezza e della prevenzione.
Creare nella comunità scolastica la motivazione a partecipare e ad assumersi la responsabilità dell'organizzazione e realizzazione del piano di emergenza scolastico.
Identificare i rischi individuali, sociali ed ambientali nella comunità e nella realtà circostante.
Identificare i gruppi a rischio fra la popolazione studentesca, per facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane e aiutarli in situazioni di emergenza.
Identificare le risorse di cui si può disporre in condizioni di normalità ed in caso di emergenza.
Identificare, determinare e promuovere misure di prevenzione ed attenuazione dei rischi.
Preparare gli studenti e gli insegnanti mediante esercitazioni di evacuazioni e primo intervento, attraverso simulazioni, parziali o totali, necessarie per il corretto addestramento della comunità scolastica.
Stimolare gli studenti affinché trasmettano le conoscenze acquisite.

IN CASO DI TERREMOTO:

Il terremoto è un fenomeno naturale che difficilmente può essere previsto. Ha una durata limitata ed è percepibile attraverso le scosse che lo caratterizzano.
Il terremoto dura quasi sempre meno di un minuto. Ovunque tu sia, in quel momento è importante mantenere la calma ed essere informato su come affrontarlo.
Poter seguire alcune semplici regole può esserti utile e salvarti la vita.

Cerca subito un riparo in prossimità di un muro portante; sotto una trave; sotto un riparo lontano dal centro dell'ambiente in cui ti trovi; lontano da mensole, finestre e oggetti posti in alto.
Al centro degli ambienti potresti essere colpito dal distacco degli intonaci, dalla caduta di materiali e dai vetri.

Non precipitarti fuori per le scale: sono gli elementi più deboli in un fabbricato. Non usare mai ascensori o montacarichi, essi si possono infatti bloccare. Durante il sisma, lungo i corridoi e per strada potresti essere colpito da materiali che cadono (come vasi, tegole, cornicioni ecc.).

Chiudi gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica al termine delle scosse. In questo modo puoi evitare fughe di gas, incendi ed esplosioni.

Al termine delle scosse esci dall'edificio, facendo attenzione ai vetri rotti e al materiale pericolante. Raggiungi uno spazio all'aperto lontano da edifici e linee elettriche.

Non metterti in viaggio e non bloccare le strade: i mezzi di soccorso devono avere la possibilità di muoversi agevolmente. Non usare l'automobile se non in caso di assoluta necessità.

Per analogo motivo evita di usare il telefono: potresti infatti contribuire ad intasare le linee telefoniche.

In ogni caso mantieni sempre la calma e il controllo di te stesso: questo può servire di aiuto a qualcuno che è vicino a te e si trova in difficoltà.

IN CASO DI INCENDIO:

Nel caso si avverta l'odore di fumo, si vedano fiamme o scatti l'allarme sonoro:

Interrompere subito le lezioni, mantenere l'ordine: invitare gli studenti ad alzarsi con calma, senza correre e senza gridare. Nessuno deve tornare indietro per prendere zaini, giubbotti o telefoni. Questi oggetti possono intralciare la fuga e rallentare il gruppo.

Nel caso di fumo: se il fumo invade i corridoi, il docente deve istruire i ragazzi a camminare chinati o a gattoni (l'aria più pulita è vicino al pavimento) e a proteggere naso e bocca con un fazzoletto, possibilmente umido. **Non usare l'ascensore, ma solo le scale.**

Prima di aprire qualsiasi porta che conduca a un corridoio o a una scala d'emergenza, verificare se il fuoco è immediatamente dietro di essa:

usare il dorso della mano per toccare la porta, la maniglia e l'intercapedine tra la porta e il telaio. Il dorso della mano è più sensibile al calore rispetto al palmo e, se ti scotti, non comprometti la presa.

SE LA PORTA È FREDDA: si può procedere, ma con estrema cautela, cioè non spalancandola bruscamente. È consigliato **posizionarsi di fianco:** non stare mai direttamente di fronte alla porta. Se ci fosse una pressione d'aria dovuta al calore, la porta potrebbe spalancarsi violentemente.

Aprire uno spiraglio: solo pochi centimetri tenendo il piede contro la base della porta, per controllarne l'apertura. Se esce fumo nero o denso sotto pressione, richiudere immediatamente.

Una volta usciti dall'aula, verificare il percorso "opportuno". Le porte tagliafuoco (**porte REI**) sono progettate per compartimentare l'edificio. Dopo averne attraversato una, assicurarsi che si richiuda dietro di sé: serve a proteggere dal fuoco che si lascia alle spalle.

SE LA PORTA È CALDA: NON APRIRLA. Il fuoco è proprio lì dietro. Cercate un percorso alternativo o, se rimanete bloccati, sigillate la porta con indumenti (meglio se bagnati) per impedire al fumo di entrare.

Nel caso la via di fuga sia sbarrata dal fuoco, il docente deve sigillare la porta della classe con panni umidi e segnalare la presenza della classe ai soccorritori, senza creare panico.

SE LA PORTA È CALDA E SI VEDE FUMO restare in aula, chiudendo con panni umidi le fessure, usando giacche, felpe o stracci per tappare sotto la porta e intorno al telaio. Se si ha a disposizione acqua **bagnare i tessuti:** l'acqua blocca le particelle di fumo molto più efficacemente. Farsi notare dalla finestra, mantenere la calma, cercando di tenere i ragazzi occupati e calmi: farli sedere o sdraiare a terra, lontano dalla porta e vicino alle finestre. L'aria più pulita è sempre nei primi **30-40 cm** dal pavimento.

Se entra un po' di fumo, è opportuno respirare attraverso un indumento (meglio se umido) premuto su naso e bocca. **Non rompere i vetri,** a meno che non sia l'ultima risorsa per respirare: i vetri rotti attirano l'ossigeno, che alimenta le fiamme.

Se avete il cellulare, chiamate il **112** (o il coordinatore interno). Specificare: *"Siamo la classe [Nome], siamo al Piano [X], aula numero [X]. La via di fuga è bloccata, siamo in [Numero] persone".*